

NEL CORSO DELLA SERATA DEL LANCIO DELLA FONDAZIONE VOLUTA DA VINCENZO MARRA A Gente d'Italia il Premio Ilica

di Francesaco Semprini

L'atmosfera è quella dei grandi appuntamenti. La sala piena in ogni ordine di posto. Ovunque bandiere, striscioni, tuxedos, e vestiti di alta sartoria. Il Surf Club di New Rochelle è in festa. La festa di Ilica, della lingua italiana.

"Questa sera lanciamo dagli Stati Uniti e nel mondo Ilica, la Fondazione che si occuperà del rilancio della lingua italiana nel mondo - spiega Vincenzo Marra, presidente e patron della manifestazione - Dobbiamo riportare, dopo un secolo di immigrazione il nostro "modus vivendi" che ha reso l'Italia leader mondiale, perché una cultura deve interagire per continuare a vivere e la lingua ne è linfa vitale".

Sì, è Vincenzo Marra, il fondatore di Ilica, il vero protagonista della serata, colui che ha fortemente voluto questa fondazione che ha ricevuto il primo battesimo proprio dal ministro degli italiani nel mondo Mirko Tremaglia.

"Credo sia inutile sottolineare il ruolo che gli italiani hanno avuto nella costruzione di questo grande Paese - ha ribadito il ministro - e della città di New York, come credo sia inutile rimarcare il peso politico, economico e sociale che la collettività di origine italiana riveste oggi a New York e negli Stati Uniti, dove non esiste settore trainante della società civile dove l'italianità



non sia affermata. I successi dell'emigrazione italiana sono sotto gli occhi di tutti, così come i benefici che l'America ha offerto ai nostri connazionali. Per questo sono un convinto sostenitore di tutte le iniziative volte alla promozione ed alla diffusione della lingua e della cultura italiana perché così si rafforzano i legami, già peraltro solidi, tra le due Italie da questa e

dall'altra parte dell'oceano, fondate su comuni radici di valori e idealità. Perché la battaglia per gli italiani nel mondo è oltre che politica, culturale".

La fondazione, che oltre a Vincent Marra annovera come soci fondatori Paolo Zinni, Frank Monteleone, Michael Siracusano e Antonio Miele, è nata con il patrocinio della Presidenza del consiglio dei ministri, del Senato, dei ministeri degli Esteri, delle Comunicazioni, dei Beni Culturali e degli Italiani nel mondo. Sul palco, un nutrito gruppo di ospiti d'onore, dai Consoli generali di New York Antonio Bandini e di Chicago Eugenio Sgrò, a Monsignor Franco Hillary, Claudio Angelini direttore dell'istituto italiano di cultura di New York e Miami, Aileen Riotto Sirey, fondatrice della Noia, Sara Hager professore presso l'Italian Department della Georgetown University, il professor Frank Monteleone del Wintrop University Hospital, Silvana Mangione del comitato di presidenza del Cgie, Graziella Bivona del Comites del New Jersey, il capitano Nicola Arena, presidente della MSC Crociere, Frank Stella già chairman della Niaf ed ora di Ilica e del Westchester county executive, Andy Spano.

In sala centinaia di sponsor, dagli agenti della Columbia Association ai pompieri con il capo Daniel Nigro, Susan di Baggio del Jolly Hotel; Giulio Ributti president Alitalia Usa

e direttrice del programma Mentoring Usa, per la promozione della lingua e della cultura italiana negli Stati Uniti.

Ed è proprio Vincenzo Marra che assegna al nostro direttore-editore il prestigioso riconoscimento, un trofeo ideato e realizzato dall'artista aretino Alessandro Marrone con questa motivazione: "Gente d'Italia e il suo Fondatore/Direttore sono stati scelti per essere onorati sulla base di un pionierismo d'altri tempi. Mimmo Porpiglia porta avanti questo nuovo giornale con la sua famiglia e con la professionalità e dedizione che ricordano i sacrifici di tutti i nostri emigrati nel mondo. GENTE D'ITALIA sta producendo uno sforzo nel quale tutti coloro che, per una ragione o l'altra sono emigrati, si riconoscono. L'identità che la comunicazione di Mimmo Porpiglia esprime, ci porta l'Italia dei mille colori e delle mille notizie con la neutralità e l'indipendenza tipica di coloro che lavorano seriamente e senza compromessi. Per questo e per tutto ciò che ci rende orgogliosi di essere Italiani, noi ci riconosciamo in GENTE D'ITALIA e riconosciamo in Mimmo Porpiglia il primo Pioniere dell'informazione Italiana nel mondo".

Sono stati premiati anche Andrea Mantineo direttore di America Oggi, Massimo Magliaro, direttore di Rai International, ed il professor Antonio Giordano presidente dello Sbarro Research Molecular Medicine.

